

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA E DELLA SOCIETÀ**1.1 Identificatore del prodotto** LANA DI ROCCIA – ad elevato tenore di allumina, basso tenore di silice ²**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e impieghi sconsigliati**

Utilizzo raccomandato: Isolamento termico, acustico e protezione al fuoco per l'edilizia.

Non esistono controindicazioni in base alle considerazioni sanitarie e ambientali contenute nel regolamento REACH.

Per quanto riguarda il luogo di utilizzo, il prodotto deve essere usato in conformità alle indicazioni tecniche pubblicate da ROCKWOOL®.

1.3 Dettagli relativi al fornitore della Scheda di istruzioni corretto uso (Safe Use Instructions Sheet)ROCKWOOL Italia S.p.A.³
Via Canova, 12 – 20145 Milano (MI), Italy
Phone: (+39) 02 / 346.13.1
E-mail: ufficio.tecnico@rockwool.it**Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o miscela**Non esistono indicazioni di pericolo associate a questo prodotto. La lana di roccia ROCKWOOL® è classificata come non pericolosa secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008 ^(IV) per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).**2.2 Elementi dell'etichetta**

La conclusione complessiva, secondo il regolamento CLP, la registrazione REACH e il sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (GHS), non prevede alcuna classificazione di pericolo associata alle fibre ROCKWOOL® per quanto riguarda le considerazioni fisiche, sanitarie e ambientali.

2.3 Altri pericoli

L'uso di utensili da taglio ad alta velocità può produrre polveri.

Se a contatto con una fonte di calore costante >175 °C può avvenire il lento rilascio dei componenti del legante. Nella Sezione 8 sono reperibili ulteriori informazioni.

Sezione 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza	Numero E.C. ^(III)	Quantità in peso (%)	REGOLAMENTO (CE) No 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, (versione 1/6/2015)	Numero di registrazione REACH della sostanza
Lana di roccia ^(I)	926-099-9	95 – 100%	Non classificato ^(II)	01-211-947-2313-44
Legante		0 – 5%	Non classificato	
Olio minerale		0 – 0.5%	Non classificato	

(I) Fibre artificiali vetrose (silicati) con orientamento casuale e tenore di ossidi alcalini ed alcalino terrosi (Na₂O+K₂O+CaO+MgO+BaO) maggiore del 18% in peso e che soddisfano una delle condizioni della Nota Q.

(II) Non classificato H351 "sospettato di provocare il cancro". Le fibre di lana di roccia sono classificate non cancerogene secondo la nota Q della Direttiva 97/69/CEE e il Regolamento n° 1272/2008 (IV).

(III) E.C.: n° E.C., stabilito dalla Commissione Europea per l'identificazione dei materiali.

(IV) **REGOLAMENTO (CE) No 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.** <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:02008R1272-20150601&from=EN1/6/2015> (Nota Q) p. 476, classificazione p. 1376.

1) Il Regolamento Europeo (CE) sulle sostanze chimiche N° 1907/2006 (REACH), in vigore dal 1° giugno 2007, richiede l'adozione di Schede di dati di sicurezza (Safety Data Sheet - SDS) solo per le sostanze e le miscele/preparati classificati come pericolosi. I prodotti in lana minerale (pannelli o feltri-rotoli), sono articoli secondo il Regolamento REACH e quindi la SDS non è legalmente richiesta. Tuttavia, ROCKWOOL® ha deciso di fornire ai propri clienti le informazioni più appropriate per assicurare la manipolazione e il corretto utilizzo della lana minerale attraverso questa Scheda di istruzioni corretto uso (Safe Use Instructions Sheet).

2) Questo prodotto appartiene alle *HT wools (high-alumina, low-silica)* (Monografia IARC, 2002)

3) I prodotti ROCKWOOL® provengono da diversi stabilimenti produttivi del Gruppo.

SCHEDA DI ISTRUZIONI CORRETTO USO - SAFE USE INSTRUCTIONS SHEET

- I prodotti non contengono SVHC (sostanze estremamente preoccupanti) o CMR (sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione), secondo il regolamento REACH in quantità > 0,1%.

- I prodotti non contengono sostanze classificate secondo regolamento CLP in quantità > 0,1%.

Possibili materiali di rivestimento: Velo minerale, carta laminata-alluminio, alluminio laminato, bitume ossidato 110/30, rete metallica, film di polipropilene, velo minerale laminato, foglio di alluminio, foglio di alluminio rinforzato da rete in fibra minerale, carta kraft politenata, lastra in gesso rivestito, tessuto minerale.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Informazioni per i diversi tipi di esposizione:

4.1.1 Inalazione

Allontanarsi dall'esposizione. Sciacquare la gola e soffiarsi il naso per eliminare la polvere.

4.1.2 Contatto con la pelle

In caso di prurito, rimuovere gli indumenti contaminati e lavare delicatamente la pelle con acqua fredda e sapone.

4.1.3. Contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti.

4.1.4. Ingestione

Bere molta acqua in caso di ingestione accidentale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Lo sfregamento meccanico delle fibre più grosse a contatto della gola, della pelle o degli occhi può causare un temporaneo prurito/disagio.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non previsto.

Se differenti reazioni o discomfort causati dalle esposizioni sopra citate persistono, chiedere il parere di un medico.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi estinguenti

5.1.1. Mezzi estinguenti idonei

Acqua, schiuma, anidride carbonica (CO₂) e polvere.

5.1.2. Mezzi estinguenti non idonei

Nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno specifico. In caso di incendio usare vestiti e mascherine di protezione.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi

I prodotti non rivestiti sono incombustibili, mentre alcuni materiali usati nell'imballaggio o i rivestimenti possono essere combustibili.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di presenza di concentrazioni elevate di polveri, usare la medesima dotazione di protezione personale descritta nella Sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non previsto.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Pulire con un aspirapolvere o inumidire con acqua prima di spazzare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Si veda la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

SCHEDA DI ISTRUZIONI CORRETTO USO - SAFE USE INSTRUCTIONS SHEET

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Nessuna misura specifica. Utilizzare preferibilmente un coltello per tagliare. In caso di utilizzo di attrezzo elettrico, questo deve essere munito di efficiente aspiratore.

Assicurare un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro. Si veda la Sezione 8.

Evitare di maneggiare il prodotto non imballato, se non necessario. Si veda la Sezione 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche	Nessuna misura speciale necessaria.
Condizione idonea di stoccaggio	I prodotti devono essere stoccati in luogo asciutto. Se possibile i materiali devono restare nel loro imballaggio originale. I materiali senza imballaggio devono essere sempre immagazzinati in luogo asciutto.
Materiali incompatibili	Nessuno.
Materiale di imballaggio	I prodotti sono imballati con film di polietilene o cartone su pallet di legno o di lana di roccia.

Sezione 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Limiti di esposizione: Nessuno a livello europeo. Riferirsi alle linee guida e alla legislazione degli stati membri.

8.1 Parametri di controllo

Come riportato all'interno del documento *"LE FIBRE ARTIFICIALI VETROSE (FAV) Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute"*, in Italia il riferimento normativo per la qualità dell'aria in ambienti di lavoro è costituito dall'Allegato XXXVIII del D.Lgs.81/08 e dall'Allegato XLIII. Per quanto riguarda le Fibre Artificiali Vetrose, non risultano presenti nei sopraccitati allegati valori limite o indicazioni tecniche sulla valutazione dell'esposizione. Per cui, come sottolineato anche dalla *Circolare n. 4 del 15/03/2000 del Ministero della Sanità*, per quanto riguarda gli standard occupazionali, si può utilizzare come riferimento il valore limite di esposizione raccomandato dall' *dall'American Conference of Governmental Industrial Hygienist (ACGIH)* di un TLV-TWA di 1,0 F/cm³.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

(a) Protezione degli occhi

Indossare occhiali protettivi quando si applicano prodotti al di sopra della testa. La protezione degli occhi secondo EN 166 è consigliata.

(b) Protezione della pelle,

(i) Protezione delle mani

Utilizzare guanti per prevenire prurito in conformità a EN 388.

(ii) Altro

Coprirsi con idonei indumenti da lavoro.

(c) Protezione respiratoria

Se si lavora in ambienti non ventilati o durante operazioni che possono generare emissioni di polveri, indossare una maschera protettiva usa e getta. Si raccomanda un tipo conforme a EN 149 FFP1.

Ad alte temperature, >175 °C, solitamente non riscontrabili in edilizia, può avvenire il lento rilascio dei componenti del legante e tracce di gas possono essere rilasciate per un breve periodo. In questi casi è opportuno ventilare il locale e usare respiratori appropriati.

SCHEDA DI ISTRUZIONI CORRETTO USO - SAFE USE INSTRUCTIONS SHEET

Le seguenti frasi e pittogrammi sono riportate sugli imballaggi:

“Lo sfregamento meccanico di fibre sulla pelle può causare una sensazione momentanea di prurito.”



Ventilare preferibilmente gli ambienti di lavoro



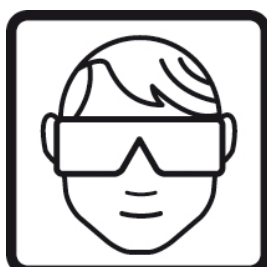
Procedere alla raccolta dei rifiuti secondo le norme vigenti



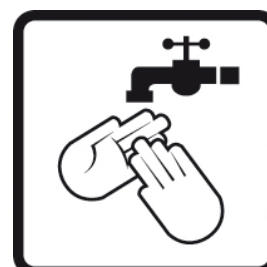
Coprirsi con indumenti di lavoro. Se si lavora in ambienti non ventilati indossare mascherine usa e getta



Pulire l'ambiente di lavoro con aspiratore



Indossare occhiali protettivi quando si applicano prodotti al di sopra della testa



Sciacquarsi con acqua fredda prima di lavarsi

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

- | | |
|--|---|
| a) Aspetto | Solido, articolo in rotoli, pannelli o forme sagomate. Colore grigio - verde - giallo (lana di roccia). |
| b) Odore | Inodore. |
| c) Limite di odore | Vedi sopra - limite non applicabile. |
| d) pH | Non applicabile, il materiale è solido. |
| e) Punto di fusione | >1000 °C. |
| f) Punto di ebollizione | Non pertinente. |
| g) Punto di infiammabilità | Non pertinente. |
| h) Tasso di evaporazione | Non pertinente. |
| i) Infiammabilità | Non pertinente, materiale incombustibile. |
| j) Proprietà esplosive | Non pertinente. |
| k) Temperatura di autocombustione | Incombustibile. |
| l) Temperatura di decomposizione | La prima volta che la lana viene riscaldata alla temperatura di 175°C può verificarsi il rilascio dei componenti del legante e dei suoi prodotti di decomposizione. |
| m) Densità | A seconda del prodotto (circa da 20 a 300 kg/m ³). |
| n) Solubilità in acqua | Generalmente chimicamente inerte e insolubile in acqua. |
| o) Solubilità grassi | Non pertinente. |
| p) Proprietà ossidanti | Materiale non ossidante, pertanto non pertinente. |

SCHEDA DI ISTRUZIONI CORRETTO USO - SAFE USE INSTRUCTIONS SHEET

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non reattivo.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna specificata.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno specificato.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Sotto 175 °C: Nessuno. Si veda la Sezione 8.2.2.(c) per ulteriori dettagli.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) **Tossicità acuta**

Nessuna tossicità acuta.

b) **Irritazione**

Le fibre possono causare effetti cutanei (per es. prurito), nel tratto respiratorio superiore (membrane mucose) e oculari, che scompaiono spontaneamente. Nessun effetto di carattere chimico.

c) **Corrosività**

Nessuna corrosività.

d) **Sensibilizzazione**

Nessuna sensibilizzazione.

e) **Tossicità a dose ripetuta**

Nessuna tossicità a dose ripetuta.

f) **Cancerogenicità**

Assente. Grazie alla loro elevata biosolubilità, le fibre usate nei materiali isolanti in lana di roccia ROCKWOOL® sono considerate esenti da qualsiasi sospetto di possibili effetti cancerogeni in accordo alla Direttiva UE 97/69/CE (Nota Q). Nell'ottobre 2001 l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha classificato gli isolanti in lana di roccia nel Gruppo 3 (non classificabile quanto alla sua cancerogenicità per l'uomo).

Inoltre, nella UE, la classificazione di cancerogenicità non si applica alle lane minerali, tra queste la lana di roccia, che risulta conforme alla nota Q della Direttiva 97/69/CE e del Regolamento Europeo 1272/2008. (vedere anche la Sezione 15). Le fibre ROCKWOOL® non sono classificate come pericolose nel regolamento REACH e GHS.

g) **Mutagenicità**

Non mutageno.

h) **Tossicità per la riproduzione**

Nessuna tossicità per la riproduzione.

SCHEDA DI ISTRUZIONI CORRETTO USO - SAFE USE INSTRUCTIONS SHEET

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Assente. Questo prodotto non provoca alcun danno a piante o animali nelle normali condizioni d'uso. La lana di roccia è principalmente prodotta da materiale roccioso e lana di roccia riciclata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuno.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuno.

12.5 Risultato della valutazione PBT e vPvB

Nessuna valutazione richiesta.

12.6 Altri effetti avversi

Facendo affidamento sulle proprietà termiche dell'aria intrappolata al suo interno, la lana di roccia ROCKWOOL® non ha mai richiesto l'uso di agenti espandenti dannosi per lo strato di ozono o per l'effetto serra (Ozone Depleting Potential o Global Warming Potential). Non sono aggiunti ritardanti di fiamma.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- a) **Scarti**
Smaltire in modo conforme alle normative e procedure vigenti nel Paese di utilizzo o di smaltimento.
- b) **Materiali di imballaggio**
Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti (locali).
- c) **Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti)**
17 06 04
- d) **Informazioni sullo smaltimento**
In Italia, i rifiuti costituiti da lana minerale possono essere smaltiti nelle discariche per rifiuti non pericolosi. Il deposito dei rifiuti avviene direttamente all'interno della discarica in celle dedicate, realizzati con gli stessi criteri adottati per i rifiuti inerti. Materiali di imballaggio: smaltire in conformità ai regolamenti vigenti (locali).

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Non applicabile.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

SCHEDA DI ISTRUZIONI CORRETTO USO - SAFE USE INSTRUCTIONS SHEET

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

La conclusione complessiva, secondo i regolamenti CLP, REACH e GHS, non prevede alcuna classificazione di pericolo associata alle fibre ROCKWOOL® per quanto riguarda le considerazioni fisiche, sanitarie e ambientali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione richiesta.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Sebbene secondo il regolamento REACH⁴ non sia richiesta una scheda di dati di sicurezza per i prodotti ROCKWOOL®, questo documento è usato da ROCKWOOL® per fornire informazioni sulla salute e la sicurezza, secondo un modello codificato.

Questa scheda con informazioni sulla sicurezza è conforme al REGOLAMENTO (CE) No 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 nella sua ultima versione consolidata del 01/05/2022.

Le fibre di lana di roccia di questo prodotto sono esonerate dalla classificazione di sospetta cancerogenicità secondo la Direttiva Europea 97/69/CE e il Regolamento (CE) 1272/2008 se soddisfano uno dei criteri della nota Q da loro richiamati.

Tutti i prodotti commercializzati da ROCKWOOL® sono costituiti da fibre classificate come non cancerogene e sono certificati da EUCEB o RAL.

Entrambe le certificazioni sono volontarie e attestano che il prodotto è conforme ai parametri riportati nella Nota Q, come definito dalla Direttiva 97/69/CE e dal Regolamento (CE) n° 1272/2008.

RAL identifica la certificazione emessa dalla Gutegemeinschaft Mineralwolle E.V. (GGM) di Francoforte (Associazione per la qualità della lana minerale, <http://www.ral-mineralwolle.de>).

EUCEB (European Certification Board for Mineral Wool Products - www.euceb.org) è pubblicata da un ente di certificazione indipendente.

Per garantire la conformità delle fibre ai criteri di esonero tutti i test e le procedure di supervisione sono eseguiti da istituti indipendenti, esperti e qualificati. Lo EUCEB garantisce l'attuazione di misure di autocontrollo da parte dei produttori di lane minerali.

I produttori di lana minerali aderenti a EUCEB si impegnano:

- a fornire rapporti di campionamento ed analisi effettuati da laboratori riconosciuti da EUCEB, dimostrando il rispetto delle fibre ad uno dei quattro criteri di esonero descritti nella Nota Q della Direttiva 97/69/CE,
- ad essere sottoposti a due controlli all'anno, in ciascuna unità produttiva, da parte di enti terzi indipendenti riconosciuti da EUCEB (campionamento e conformità alla composizione chimica originale),
- ad attuare procedure interne di autocontrollo in ciascuna unità produttiva.



I prodotti che rispondono alla certificazione EUCEB sono riconoscibili dal logo EUCEB sull'imballo. EUCEB è un ente certificato ISO 9001:2000.

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "LE FIBRE ARTIFICIALI VETROSE (FAV) Linee guida per l'applicazione della normativa inerente ai rischi di esposizioni e le misure di prevenzione per la tutela della salute", originariamente approvato in data 25 marzo 2015 e successivamente aggiornato nella seduta del 10 novembre 2016, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero della Salute.

Le persone che desiderano informazioni più dettagliate possono contattare il produttore (indirizzo sulla prima pagina di questa scheda).

Le informazioni fornite nel presente documento rispondono allo stato delle nostre conoscenze al momento della pubblicazione e sono fornite in buona fede.

Si richiama l'attenzione degli utenti a possibili rischi nei casi in cui il prodotto sia utilizzato per applicazioni diverse da quelle per le quali è stato progettato.

Le presenti informazioni riflettono valori tipici e non sono specifiche di prodotto. Nessuna garanzia espressa o implicita.

4) <http://echa.europa.eu/web/guest/regulations/reach/legislation>

5) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32006R1907&qid=1662741035733>